

# Infor-Maschi Piemonte

*Foglio di collegamento degli Adulti Scout del Piemonte*  
M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) - Piemonte - c/o Dino Di Cicco - Viale Nuvoli 60/8 10098 Rivoli

## Editoriale

### E' così bello ciò che comincia (Rimbaud)

(offerto da Francesco Marchetti A.S.)

A questo mondo tutto finisce... ma non finisce  
mai senza dare inizio ad una cosa nuova.

Abbiamo sentito e ripetuto spesso, in queste  
ultime ore, l'augurio "Buon Anno"...

Ma l'anno che comincia è già buono,  
SE noi siamo buoni.

E' già pieno di speranza,

SE la speranza abita in noi.

E' già un anno di pace,

SE noi siamo uomini di pace.

### Facciamo, tutti insieme, del 2006 un "Buon Anno"

Non sono parole mie, ma mi sembrano quelle giuste  
per l'inizio di un anno nuovo.

Io vorrei aggiungere, di mio, un commento ed una  
annotazione che già avevo inserito nel numero scorso  
di Infor-Maschi e che forse era annegata tra le troppe  
altre osservazioni e si collega a queste parole.

Era stato scritto: "Il modo migliore per realizzare un  
sogno è quello di svegliarsi", ed è questo l'invito che  
vorrei rivolgere a noi tutti ed al nostro Movimento che  
sicuramente di sogni ne abbiamo tanti!

Svegliamoci, finiamola di aspettare dagli altri quello  
che spetta soprattutto a noi di fare.

Usciamo dai fatalismi, abbiamo il dovere di essere  
protagonisti delle nostre azioni, il 2006 sarà un buon  
anno se noi sapremo darci da fare, è la traduzione di  
quanto ripetutamente ci ha suggerito B.P. con il suo  
"gioca, non stare a guardare".

Ed è anche il suggerimento che ci viene delle ultime  
vicende dell'anno che è appena finito.

Quello che abbiamo fatto, da Torino a Sestriere, per la  
luce di Betlemme, ad esempio, è stato magnifico, ma  
non è scaturito da una benevola congiunzione degli  
astri, è stato invece il risultato di un lavoro concreto e  
dalla volontà di farlo.

Questa è la strada che dobbiamo seguire.

Sono rimasto colpito dalle parole di don Francesco, al  
campo Bibbia di Genova, a proposito dell'aspirazione  
alla santità di ogni buon cristiano. "Non dobbiamo  
tendere alla santità, perché siamo già santi, in quanto  
figli di Dio, dobbiamo solo sforzarci di operare in  
conformità".

Senza voler confondere la "santità" con l'essenza di un  
Adulto Scout, consentitemi il parallelo.

Siamo Scout in quanto "marcati" dalla nostra  
Promessa e dalla nostra adesione al movimento scout,  
ora dobbiamo operare in conformità, e "fare del nostro  
meglio" per camminare nel solco di quella promessa e  
di quell'impegno che abbiamo assunto.

Per il nuovo anno mi sembra abbastanza.

Dino

\*\*\*

### Noi del Maschi a Cantalupa

#### Testimoniare.....

È trascorso poco più di un anno da quando  
abbiamo iniziato a "frequentare" Cantalupa. Vi  
ricordate di quella prima uscita programmata  
senza pretese di grossa partecipazione? Alla fine  
ci siamo ritrovati ad essere circa sessanta con gli  
amici di Pinerolo a vivere un'intenso week-end di  
servizio; ma non solo.

Probabilmente sarà l'aria, sarà il posto oppure le  
spiegazioni di Luigi e Tano fatto stà che in quel di  
Cantalupa, di comunità o singolarmente o  
aggregandoci da comunità diverse, continuiamo  
ad essere più o meno presenti. (I doveri personali  
e gli impegni di comunità in qualche misura  
limitano una presenza più assidua). Abbiamo  
coinvolto anche amici che non c'entrano né con il  
Maschi né con L'Agesci, ma che si sono dati  
disponibili per "dare una Mano" a realizzare  
quello che è il sogno dello scautismo piemontese  
«avere una base scout qui in Piemonte» per offrire  
una maggior e qualificata opportunità di scouting  
ai ragazzi. Il nostro esserci è così diventato  
un'occasione di servizio per tutti noi, un servizio a

volte faticoso ma ricco di incontri con i giovani dell'Agesci, gli amici della base, i capi del settore specializzazione e con loro, oltre a condividere il lavoro di sistemazione dell'edificio e del bosco, abbiamo condiviso momenti di preghiera, fuochi di bivacco, preparazione dei pasti e scambio di esperienze raccontandoci un po' delle nostre storie tra un albero da abbattere, foglie da raccogliere, una betoniera di cemento da preparare, dei mattoni da spostare. Mi sembra di poter dire che, tutti coloro che tra noi hanno fatto questa esperienza di servizio, siano poi ritornati per dare nuovamente il proprio contributo, perché andare a Cantalupa abbiamo capito che prima di tutto è un modo diverso per incontrarci, i lavori sono senz'altro progrediti per quello che sono le nostre capacità, ma soprattutto è progredito il nostro "scoprirci come persone" in un ambiente pulito immerso nella natura. Molto ancora resta da fare per rendere la base operativa in tutte le sue potenzialità, non ultimo avere delle persone preparate e qualificate per un servizio di "trapasso nozioni" e credo che il prossimo passo da fare come Adulti Scout sia quello di offrire anche questa disponibilità di servizio, perché considerando le nostre esperienze e le nostre professionalità, qualcosa da mettere nel paniere delle nozioni che varrebbe la pena tramandare senz'altro lo abbiamo. Del resto per noi del Masci sarebbe anche un modo per rispondere all'appello fatto da Baden Powell negli anni tra le due guerre mondiali che stampò e ristampò più volte, rivolto agli adulti, affinché si offrirono per aiutare il Movimento Scout, da quell'appello emerge abbastanza chiaramente un certo "spirito di B.P." uno scoutismo in cui le generazioni si incontrano e giovani ed anziani giocano fianco a fianco come fratelli maggiori con i fratelli minori, in cui il capo si diverte ed impara come e più dei suoi ragazzi, un metodo alla portata di ogni persona anche se semplice e di cultura limitata, lo spirito di altruismo e di solidarietà umana e patriottica come molla essenziale per il servizio al prossimo. (da taccuino pag. 190)

Arrivederci a Cantalupa.

**Renato**

❖ **Calendario 2006 della base Scout di Cantalupa**



**W-E di servizio**

**Gennaio** sab. 14 e dom. 15  
**Febbraio** sab. 11 e dom. 12  
**Marzo** sab. 4 e dom. 5  
**Aprile** sab. 8 e dom. 9

**Riflessione comune sulla Testimonianza**

Anticipiamo, per metterla a disposizione di tutti, parte della traccia di riflessione in preparazione del IV Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona – 16-20 ottobre 2006 - che abbiamo scelto anche come nostra traccia di riflessione Regionale.

*Queste sono le scelte delle Comunità, fin'ora pervenute, per la riflessione comune :*

- *La vita affettiva: Rivoli 1 e Rivoli 2*
- *Il lavoro e la festa: Chieri ed Alessandria*
- *La fragilità umana: Lago Maggiore e Valsesia*
- *La tradizione: Trecate*
- *La cittadinanza: Druento e Valsusa*

.....  
**Ambiti della testimonianza**

È opportuno che l'esercizio della testimonianza, con i cammini e i criteri indicati, presti attenzione ad alcune grandi *aree dell'esperienza personale e sociale*. In tal modo si potrà dare forma storica alla testimonianza cristiana in luoghi di vita particolarmente sensibili o rilevanti per definire un'identità umana aperta alla speranza cristiana.

Questi *ambiti* hanno una valenza antropologica che interpella ogni cristiano e ogni comunità ecclesiale. Sono da affrontare per fare emergere un sentire e un pensare illuminato dalla luce che il Vangelo proietta su ciascun campo dell'umano. E sono da vivere con la coscienza avvertita di quanto incidono sul senso globale dell'esistenza.

a) **Un primo ambito è quello della vita affettiva.** Ciascuno trova qui la dimensione più elementare e permanente della sua personalità e la sua dimora interiore. A livello affettivo, infatti, l'uomo fa l'esperienza primaria della relazione buona (o cattiva), vive l'aspettativa di un mondo accogliente ed esprime con la maggiore spontaneità il suo desiderio di felicità.

Ma proprio il mondo degli affetti subisce oggi un potente condizionamento in direzione di un superficiale emozionalismo, che ha spesso effetti disastrosi sulla verità delle relazioni. *L'identità e la complementarità sessuale, l'educazione dei sentimenti, la maternità/paternità, la famiglia* e, più in generale, la dimensione affettiva delle *relazioni sociali*, come pure le varie forme di *rappresentazione pubblica* degli affetti hanno un grande bisogno di aprirsi alla speranza e quindi alla ricchezza della relazione, alla costruttività della generazione e del legame tra generazioni.

Per la riflessione e il confronto

- *Come integrare in modo autentico gli affetti nell'unità dell'esperienza razionale e morale? Quale considerazione ha nella comunità cristiana l'educazione a una vita affettiva secondo lo Spirito? Come aiutare a formulare un giudizio culturale e morale sulla mentalità corrente a riguardo della*

*vita sessuale e sentimentale? Di quali aiuti ha bisogno la famiglia per tenere desta la fedeltà alla sua vocazione?*

**b) Un secondo ambito è quello del lavoro e della festa,** del loro senso e delle loro condizioni nell'orizzonte della trasformazione materiale del mondo e della relazione sociale. Se nel lavoro l'uomo esprime la sua capacità di produzione e di organizzazione sociale, nella festa egli afferma che la prassi lavorativa non ha solo a che fare con il bisogno ma anche con il senso del mondo e della storia.

Nella società postindustriale e globalizzata il lavoro sta mutando radicalmente fisionomia e pone nuovi problemi di impiego, di inserimento delle nuove generazioni, di competenza, di concorrenza e distribuzione mondiale, ecc. Il superamento di una organizzazione della produzione che imponeva alla maggior parte dei lavoratori un'attività ripetitiva, rende oggi possibile favorire forme di lavoro più rispettose delle persone, che ne sviluppano creatività e coinvolgimento. Oggi è possibile e auspicabile la promozione della piena e buona occupazione, che non umilia cioè la persona, ma le consente di partecipare attivamente alla produzione del bene comune.

Una condizione per raggiungere questi obiettivi è un'adeguata preparazione delle persone all'apprendimento continuo, che consente flessibilità di adattamento all'incessante cambiamento tecnologico. Flessibilità, tuttavia, non deve significare precarietà e nemmeno cancellazione della festa. Questa poi non va confusa con il riposo settimanale. La festa deve ritornare ai suoi aspetti di tempo dedicato al rapporto con Dio, con la famiglia e con la comunità circostante, non tempo "vuoto", riempito con l'evasione, il disimpegno e lo stordimento.

Per la riflessione e il confronto

- *Come aiutare a formulare un giudizio aggiornato sulle questioni del lavoro e dell'economia alla luce della Dottrina sociale della Chiesa? Come diffondere la consapevolezza che il lavoro non è solo erogabile in imprese capitalistiche, ma anche in imprese sociali (cooperative) e in imprese civili (non a fini di lucro)? Quali politiche pubbliche richiedere a favore della creazione di capitale umano e a favore del potenziamento di imprese private non a fini di lucro? Come vivere la festa cristiana non passivamente, ma come un mezzo per approfondire la dimensione relazionale, con Dio e con i fratelli?*

**c) Un terzo ambito è costituito dalle forme e dalle condizioni di esistenza in cui emerge la fragilità umana.** La società tecnologica non la elimina; talvolta la mette ancor più alla prova, soprattutto tende a emarginarla o al più a risolverla come un problema cui applicare una tecnica

appropriata. In tal modo viene nascosta la profondità di significato della debolezza e della vulnerabilità umane e se ne ignora sia il peso di sofferenza sia il valore e la dignità. La speranza cristiana mostra in modo particolare la sua verità proprio nei casi della fragilità: non ha bisogno di nascondersela, ma la sa accogliere con discrezione e tenerezza, restituendola, arricchita di senso, al cammino della vita.

Solo una cultura che sa dar conto di tutti gli aspetti dell'esistenza è una cultura davvero a misura d'uomo. Insegnando e praticando l'accoglienza del nascituro e del bambino, la cura del malato, il soccorso al povero, l'ospitalità dell'abbandonato, dell'emarginato, dell'immigrato, la visita al carcerato, l'assistenza all'incurabile, la protezione dell'anziano, la Chiesa è davvero "maestra d'umanità".

Ma l'accoglienza della fragilità non riguarda solo le situazioni estreme. Occorre far crescere uno stile di vita verso il proprio essere creatura e nei rapporti con ogni creatura: la propria esistenza è fragile e in ogni relazione umana si viene in contatto con altra fragilità, così come ogni ambiente umano o naturale è frutto di un fragile equilibrio.

Per la riflessione e il confronto

- *Come l'incontro con le diverse forme della fragilità costituisce luogo di speranza e di testimonianza cristiana? Quale occasione di condivisione, di dialogo e di confronto con il non credente costituiscono le opere di carità e le iniziative di volontariato? Come collegare identità di ispirazione e servizio pubblico? In che senso la coscienza cristiana della fragilità umana diventa dimensione permanente dei rapporti, modo d'essere significativo per ogni ambiente?*

**d) Un quarto ambito potrebbe essere indicato con il termine tradizione,** inteso come esercizio del trasmettere ciò che costituisce il patrimonio vitale e culturale della società. Anche la cultura odierna, pur sensibile alla novità e all'innovazione, continuamente compie i suoi atti di trasmissione culturale e di formazione del costume.

I mezzi della comunicazione sociale – con il loro non secondario carico pubblicitario – sono strumenti potenti e pervasivi della trasmissione di idee vere/false e di valori/disvalori, di formazione di opinione e di comportamenti, di modelli culturali. La scuola e l'università, a loro volta, sono istituzioni preposte alla trasmissione del sapere e alla formazione della tradizione culturale del Paese, attraverso modalità che spesso confliggono con l'invadenza e la sbrigliatività dei mezzi della comunicazione di massa. Sono in gioco la formazione intellettuale e morale e l'educazione delle giovani generazioni e dei cittadini tutti, che hanno comunque nella famiglia il loro luogo originario e insostituibile di apprendimento.

In tutti questi ambiti il credente riceve una

sfida particolarmente forte sia come possibilità di contribuire al costituirsi di una tradizione di verità, sia come possibilità di far presente in essa la propria tradizione religiosa.

Per la riflessione e il confronto

- *Che cosa significa per la speranza-testimonianza cristiana condividere il compito educativo nelle sue varie forme e livelli? Con quali atteggiamenti e con quali criteri utilizzare i mass-media, pur nella difficoltà rappresentata dalla frequente irrisione di valori umani e religiosi? Quale identità devono assumere le istituzioni culturali e di istruzione che si qualificano come cattoliche?*

e) Un ultimo ambito di riferimento è quella della *cittadinanza*, in cui si esprime la dimensione dell'appartenenza civile e sociale degli uomini. Tipica della cittadinanza è l'idea di un radicamento in una storia civile, dotata delle sue tradizioni e dei suoi personaggi, e insieme il suo significato universale di civiltà politica.

Questa duplice dimensione è oggi interpellata dall'avvento dei processi di globalizzazione in cui la cittadinanza si trova a essere insieme locale e mondiale. La novità della situazione crea inedite tensioni e induce trasformazioni economiche, sociali e politiche a livello planetario. I problemi contemporanei della cittadinanza chiedono così un'attenzione nuova sia al ruolo della *società civile*, pensata diversamente in rapporto allo Stato e ai principi di sussidiarietà e di solidarietà, sia ai *grandi problemi della cittadinanza mondiale*, tra cui emergono i problemi della fame e delle povertà, della giustizia economica internazionale, dell'emigrazione, della pace, dell'ambiente.

Per la riflessione e il confronto

- Che cosa apporta la speranza cristiana all'impegno di cittadinanza? Come l'impegno civile, nel rispetto della sua specificità sociale e politica, può essere un modo della testimonianza cristiana? Come evitare che l'interesse per le grandi questioni della cittadinanza del nostro tempo si riduca a una questione di schieramento ideologico, stimolando invece forme di impegno significativo? Come la Dottrina sociale della Chiesa può diventare un riferimento fecondo?

\*\*\*

## Lettere al Segretario Regionale :

-----Messaggio Originale-----

Da: "Francesco Marchetti" [fmarchetti@tiscali.it](mailto:fmarchetti@tiscali.it)>

Data invio: giovedì 15 dicembre 2005 22.32

Oggetto: Re: Informasci

Carissimo Dino,

> Il mio amico sedicenne Capo Sq delle volpi (ricordi Volpe Grigia...) dopo aver letto >"inforMASCI" mi ha detto: Caro "piede tenero" (ricordi lui mi chiama così...) nello > scoutismo l'importante è fare del proprio meglio e questi del Piemonte hanno > fatto molto di più del proprio meglio... Complimenti! > > e se lo dice il mio Capo Sq ci puoi credere... Francesco

\*\*\*

## Scriviamo la storia del Masci in Piemonte Continuiamo nella ricerca.....

Queste sono le informazioni sul Piemonte riportate *dall'Annuario del Masci 1970* –

.....

*LE COMUNITA' DEL M.A.S.C.I. PIEMONTE*

Segretario Regionale per il Piemonte e Valle D'Aosta: Bongioanni Ing. Giorgio - Novara.

### *TORINO "San Giorgio"*

Sede: Corso Matteotti, 10

data di costituzione: 1 dicembre 1948

Componenti del Magistero:

Magister: Astrua Geom. Daniele, – Segretario: Ghigo Geom. Enrico, - A.E.: Padre Claretta G. Roberto, Consiglieri: Battaglione Cav. Gabriele - Boggio Comm. Alcide - Giglio Rag. Felice - Schwarz Angelo - Gorra Prof. Ludovico - Del Mastro Cav. Mario

### *OVADA (AL) "R. Vassallo"*

Sede: Collegio Scolopi

Data di costituzione: 15 febbraio 1946

Componenti del Magistero:

Magister: Sciutto Prof. Agostino, - Segretario: Alloisio Rag. Elio – A.E. Don Tardito Pietro - Consiglieri: Parodi Cav. Giacomo (Magister Onorario) - Nespolo Giacomo - Tornati Vittorio.

### *NOVARA "Cavalieri di S. Giorgio"*

Sede: Via Andrea Costa, 19

Data di costituzione: 21 giugno 1948

Componenti del Magistero:

Magister: Bongioanni Dott. Ing. Giorgio - Segretario: Imperatori G. Battista - A.E.: Mons. Brugo Carlo - Consiglieri: Grasso Avv. Prof. Piero - Rondonotti Rag. Vittorio - Righini Rag. Luigi - Borzacchiello Luciano.

### **BIELLA (VC) "A. Lamarmora"**

Sede: Istituto La Marmerà - Via G.B. La Salle, 5

Data di costituzione: 12 marzo 1964

Componenti del Magistero:

Magister: Novaretti Silvio, Segretario: Celisia

Dott. Nicola - A.E.: Padre Bonelli Giovanni

Consiglieri: Foglio Bonda Dott. Luciano - Regola

Aw. Beppe - Simone Piero - Buratti Dott. Gustavo

- Brusasca P.I. Angelo - Bisoglio Prof. Valerio

### **BORGOSIA (VC)**

Sede: Via Prof. Calderini

Data di costituzione: 19 dicembre 1956

Componenti del Magistero:

Magister: Zanetta Stefano - Segretario: Bianchi

Ambrogio, A.E.: Don Franco Luigi, Consiglieri:

Cerra Dott. Giuseppe — Bordin Luigi

.....

*Nota: le date di costituzione delle Comunità sono anteriori alla fondazione del Masci in quanto relative alle preesistenti Compagnie di S.Giorgio.*

**Spero che queste informazioni siano di spunto e di stimolo perché qualcuno contribuisca alla scrittura della Storia del Masci del Piemonte.**

## **✽ Piemonte News ✽**

### **✧ Raccolta alimentare**

From: <[francesco.bosticardo@fastwebnet.it](mailto:francesco.bosticardo@fastwebnet.it)>

Sent: Thursday, December 15, 2005 11:47 PM

Subject: RACCOLTA ALIMENTARE

> Ho chiesto a Cesare i dati definitivi della

Raccolta del 26/11 scorso:

TOT Italia 8.100,0 ton

Tot Rivoli 10,4 ton:

Auchan 3,9 ton -

IperStanda 2,4 ton -

Coop 1,7 ton -

Crai 1,4 ton -

Eurospin 1,0 ton.

> Mi ha dato anche 4 manifesti per il GRAZIE a quanti hanno contribuito con i prodotti che porterò nei supermercati da noi seguiti.

> Mi ha chiesto di estendere a tutti voi che avete collaborato il suo ringraziamento in modo tangibile e mi ha regalato un congruo n° di bottiglie di vino che consumeremo insieme a Rivalta il sabato della LUCE.

> Francesco Bosticardo

### **✧ Nuovo Magister**

Come potete rilevare nelle pagg. successive, la Comunità di Valsesia ha un nuovo magister nella persona di Luciano Castaldi.

A lui il migliore "Buona Strada" da parte di tutti noi ed a Franca un "brava, bravissima" per il lavoro svolto fin'ora.

### **✧ 100 anni dello Scoutismo**

Il Centro Studi e Documentazione dello Scoutismo Mario Mazza ha ricevuto dalla F.I.S. (Federazione Italiana dello Scoutismo) l'incarico di allestire, per le cerimonie di festeggiamento del 100° anniversario della nascita dello Scoutismo, una Mostra itinerante sullo scoutismo Italiano.

La documentazione del Centro, ricchissima per gli anni fino al 1945, lo è meno per quanto riguarda gli anni 50 e successivi.

**Perché non contribuire con le foto che testimoniano la storia dello scoutismo in Piemonte?**

Questo è un invito a raccogliere foto e ricordi della storia dello scoutismo Piemontese, soprattutto dopo la riapertura, e inviarlo al Centro, per aiutare il lavoro che si sta preparando.

Contribuire alla ricostruzione di queste pagine di storia è sicuramente un modo per confermare il nostro essere Scout.

### **✧ Noi e l'Agesci – Roverway 06 -**

Luglio 2003 - Campo Nazionale E/G 2003- Vialfrè

Marzo 2004 - Workshop EPC – Alpiignano

Giugno 2005 - Convegno Giungla- Argenta

E quest'anno?

È stato chiesto il nostro contributo per il Roverway 06 – il seguito alla prossima puntata!

### **✧ Luce di Betlemme**

Come già sapete, stiamo preparando un numero speciale per la nostra partecipazione alla distribuzione della Luce. Tutti coloro che hanno qualcosa che desiderano sia pubblicato sono invitati ad inviarlo.

### **✧ Distribuzione Infor-Masci**

Per migliorare la distribuzione del nostro Foglio di collegamento si invitano tutti gli A.S. del Piemonte a segnalare il proprio indirizzo e-mail tramite i Magister. Grazie.

\*\*\*

**Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla preparazione di questo numero di Infor-Masci.**

*Coraggio! Possiamo ancora migliorare.*

Regione Piemonte

Segretario Regionale

Dino Di Cicco Viale Nuvoli 60/8 –  
0098 RIVOLI (TO) tel. 0119586346  
[3406422708] [dinodicicco@libero.it](mailto:dinodicicco@libero.it)

\*\*\*

Alessandria: Carlo BENZI  
via Milazzo 37 - 15100 ALESSANDRIA  
tel. 0131224723 [3397057878] [benzi@iol.it](mailto:benzi@iol.it)

Chieri: Marco SAPINO  
Via Bardassano, 30 - 10020 PAVAROLO  
tel. 0119407128 [marcosapino@inwind.it](mailto:marcosapino@inwind.it)

Druento: Luigi MANFRINO (GIGI)  
Str. Madonna 21 - 10040 Druento  
tel. 011 9846502 [manfrilsgl@alice.it](mailto:manfrilsgl@alice.it)

Lago Maggiore: Nando PARACCHINI  
via Grugliasco 6 - 28059 TROBASO DI  
VERBANIA (VB) tel. 0323571254  
[Giovanni\\_Paracchini@whirlpool.com](mailto:Giovanni_Paracchini@whirlpool.com)

Leumann: Cesare FESTA  
via Cesana 21 - 10096 LEUMANN (TO)  
tel. 0114155628 [masci.leumann@tin.it](mailto:masci.leumann@tin.it)

Regina Margherita: Carlo BOLOGNA  
C.so Francia 113/13 - 10093 COLLEGNO  
tel. 011787266

Rivoli 1: Maria Grazia BARBIRATO  
Vicolo d'Ala ,40 10098 RIVOLI  
tel. 0119586817 [tecnico@bollatiboringhieri.it](mailto:tecnico@bollatiboringhieri.it)

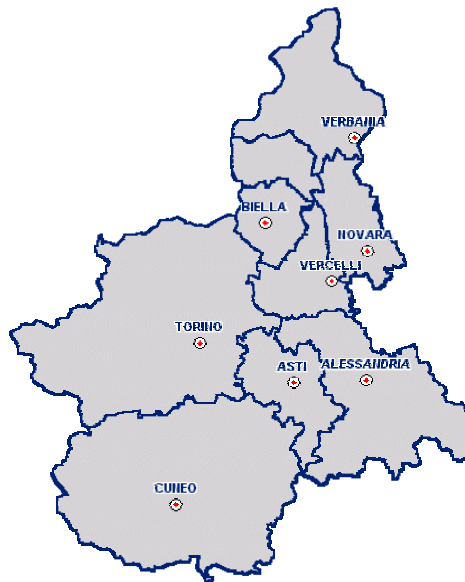
Rivoli Stella Polare: Francesco  
BOSTICARDO - Str. Scaravaglio, 68/18  
10098 RIVOLI TO tel. 0119580951  
[francesco.bosticardo@fastwebnet.it](mailto:francesco.bosticardo@fastwebnet.it)

Torino 2: Giancarlo DE AMBROSIS  
Corso turati, 27 10128 TORINO TO tel.  
011504203 [giancarlodeambrosis@virgilio.it](mailto:giancarlodeambrosis@virgilio.it)

Trecale: Gaudenzio CALCIATI  
Via madonnina, 5 28069 TRECATE NO  
tel. 032176120 [lory\\_lory@libero.it](mailto:lory_lory@libero.it)

Valsesia: Luciano CASTALDI  
Via delle Fontane, 26 13011 BORGOSIESA  
tel. 016321278 [famiglia.castaldi@virgilio.it](mailto:famiglia.castaldi@virgilio.it)

Valsusa: Ciro CIRILLO  
Via Olmo, 58 10053 BUSSOLENO TO  
tel. 012248386 [ci.fran@libero.it](mailto:ci.fran@libero.it)



### - Calendario Prossimi incontri -

29 gennaio – *Alessandria – Incontro  
Zona Est* ;

26 febbraio – *Trecale – Consiglio  
Regionale* ;

12 marzo – *Alessandria -- Giornata  
dello Spirito* ;

.....  
30 giugno/2 luglio – *CREM 06 (Campo  
Regionale Estivo Masci 2006)* ;

\*\*\*

### **Incontri di Formazione** **II° incontro Regionale del Piemonte dei Magister e dei Magisteri** **(data da stabilirsi)**

#### **Seminari di Animazione**

•1° tempo – Regione del Nord Italia da  
identificare - Il calendario è in preparazione

•2° tempo in Liguria  
16-17-18 giugno 2006

•3° tempo in Piemonte  
19-20-21 maggio 2006

Tutti gli interessati sono pregati di  
comunicare la loro adesione.

\*\*\*